

Noi Dirigenti Scolastici della Sicilia, vista la Legge regionale n. 9 del 31 maggio 2011, tenuto conto dell'importanza della valorizzazione delle radici culturali, storiche e religiose del nostro territorio, consci che il rispetto delle diversità debba poggiare innanzitutto sulla valorizzazione delle proprie tradizioni, comunichiamo di voler dedicare i giorni precedenti alla commemorazione dei defunti alla riscoperta delle nostre tradizioni.

Ogni singola istituzione, in relazione alle peculiarità dei luoghi, svilupperà proprie iniziative che avranno tutte come comune bandiera lo slogan "Viva la cultura siciliana".

Nel totale rispetto della libertà d'insegnamento si invitano tutti gli insegnanti, in particolare docenti dell'ambito artistico e letterario ed i docenti di religione, a riscoprire le tradizioni storiche, culturali, religiose e sociali del territorio.

A mero titolo esemplificativo si allega il racconto di Andrea Camilleri "Il giorno dei morti" sul quale è possibile avviare una riflessione in merito alle tradizioni della nostra terra.

*Fino al 1943, nella notte che passava tra il primo e il due di novembre, ogni casa siciliana dove c'era un picciliddro si popolava di morti a lui familiari. Non fantasmi col linzòlo bianco e con lo scruscio di catene, si badi bene, non quelli che fanno spavento, ma tali e quali si vedevano nelle fotografie esposte in salotto, consunti, il mezzo sorriso d'occasione stampato sulla faccia, il vestito buono stirato a regola d'arte, non facevano nessuna differenza coi vivi. Noi nicareddri, prima di andarci a coricare, mettevamo sotto il letto un cesto di vimini (la grandezza variava a seconda dei soldi che c'erano in famiglia) che nottetempo i cari morti avrebbero riempito di dolci e di regali che avremmo trovato il 2 mattina, al risveglio.*

*Eccitati, sudatizzi, faticavamo a pigliare sonno: volevamo vederli, i nostri morti, mentre con passo leggero venivano al letto, ci facevano una carezza, si calavano a pigliare il cesto. Dopo un sonno agitato ci svegliavamo all'alba per andare alla cerca. Perché i morti avevano voglia di giocare con noi, di darci spasso, e perciò il cesto non lo rimettevano dove l'avevano trovato, ma andavano a nascondarlo accuratamente, bisognava cercarlo casa casa. Mai più riproverò il batticuore della trovatura quando sopra un armadio o darrè una porta scoprivo il cesto stracolmo. I giocattoli erano trenini di latta, automobiline di legno, bambole di pezza, cubi di legno che formavano paesaggi. Avevo 8 anni quando nonno Giuseppe, lungamente supplicato nelle mie preghiere, mi portò dall'aldilà il mitico Meccano e per la felicità mi scoppiò qualche linea di febbre.*

*I dolci erano quelli rituali, detti "dei morti": marzapane modellato e dipinto da sembrare frutta, "rami di meli" fatti di farina e miele, "mustazzola" di vino cotto e altre delizie come viscotti regina, tetù, carcagnette. Non mancava mai il "pupo di zucchero" che in genere raffigurava un bersagliere e con la tromba in bocca o una coloratissima ballerina in un passo di danza. A un certo momento della matinata, pettinati e col vestito in ordine, andavamo con la famiglia al camposanto a salutare e a ringraziare i morti. Per noi picciliddri era una festa, sciamavamo lungo i viottoli per incontrarci con gli amici, i compagni di scuola: «Che ti portarono quest'anno i morti?». Domanda che non facemmo a Tatuozzo Prestia, che aveva la nostra età precisa, quel 2 novembre quando lo vedemmo ritto e composto davanti alla tomba*

*di suo padre, scomparso l'anno prima, mentre reggeva il manubrio di uno spluocicante triciclo.*

*Insomma il 2 di novembre ricambiavamo la visita che i morti ci avevano fatto il giorno avanti: non era un rito, ma un'affettuosa consuetudine.*

*Poi, nel 1943, con i soldati americani arrivò macari l'albero di Natale e lentamente, anno appresso anno, i morti persero la strada che li portava nelle case dove li aspettavano, felici e svegli fino allo spàsimo, i figli o i figli dei figli. Peccato. Avevamo perduto la possibilità di toccare con mano, materialmente, quel filo che lega la nostra storia personale a quella di chi ci aveva preceduto e "stampato", come in questi ultimi anni ci hanno spiegato gli scienziati. Mentre oggi quel filo lo si può indovinare solo attraverso un microscopio fantascientifico. E così diventiamo più poveri: Montaigne ha scritto che la meditazione sulla morte è meditazione sulla libertà, perché chi ha appreso a morire ha disimparato a servire.*

*(da Racconti quotidiani di Andrea Camilleri)*

### ***I Dirigenti Scolastici:***

Adamo Francesca IIS Orso Mario Corbino

Amico Claudia I.C. Santa Caterina – Resuttano – S. Caterina Villarmosa

Anastasi Rinaldo I.C. N. 1 – "G. T. Lampedusa" – Capo d'Orlando

Antinoro Maria Grazia I.C. "Aversa" – Mistretta

Arena Emilia I.C. Saponara

Badalamenti Andrea I.I.S. Sciascia E Bufalino – Erice

Baldo Giuseppe I.C. Valledlunga – Marianopoli CI

Barresi Gaetana Maria I.I.S. Cipolla Pantaleo Gentile – Castelvetro

Bartolotta Benedetta Lidia Istituto Comprensivo Cinisi

Belfiore Carmelo Istituto Comprensivo Casa Del Fanciullo – Partinico

Bollaci Maria Larissa I.I.S. "Sciascia-Fermi" – Sant'Agata di Militello

Cacciola Egle I.C. CANNIZZARO GALATTI – Messina

Calabrò Laura I.T.T.-Lissa "Copernico"- Barcellona P. di G.

Calderone Venera I.C. San Filippo Del Mela

Campo Carmela I.C. "Leonardo Sciascia" – Racalmuto

Campo Ornella Istituto Comprensivo Berlinguer – Ragusa

Canale Francesca I.C. "B. Genovese"- Barcellona

Castrovinci Bruno Lorenzo Istituto Comprensivo Di Brolo

Celesti Caterina I.C. "Giovanni Xxiii – Messina

Chimenti Gioacchino I.I.S. "Danilo Dolci" – Partinico

Coniglio Sergio I.I.S. F.Re Capriata – Licata

Coppola Antonella I. S. Giovanni Xxiii-Cosentino

Crimi Daniela Liceo Linguistico Ninni Cassarà – Palermo

De Francesco Giovanna I.I.S. "Maurolico" – Messina

De Luca Giusy IC N. 2 'G. Marconi' – Sant'Agata di Militello

De Marco Carmela I.C. "G. Philippone" – S. G. Gemini Agrigento

Di Prima Chiara I.C. Guglielmo II – Monreale

Emanuele Antonietta I.T.E.T. "G. T. Di Lampedusa"- Sant'Agata di Militello

Fachile Bianca I.C. Di Torrenova

Fontana Angelo I.C. Altavilla Milicia  
Genovese Domenico I.C. Mazzini – Messina  
Genovese Luigi I.C. Balotta – Barcellona  
Gibilaro Chiara Liceo Scientifico S Savarino – Partinico  
Graziano Clotilde I.C. N. 2 “Pirandello”- Patti  
Greco Alessandro Istituto Comprensivo Terzo Di Milazzo  
Inglima Elisa I.C. Beato Don Pino Puglisi – Villafrati  
Inguanta Rosaria IISS Ernesto Ascione – Palermo  
Interdonato Enza I.C. Di Santa Teresa Di Riva  
La Rosa Maria Ic. Rita Levi-Montalcini – San Piero Patti  
Lascari Giovanna Ic Don Rizzo Di Ciminna  
Legrottaglie Palma Rosa I.C. 2 – Milazzo  
Lemmo Ester Elide I.C. Villafranca Tirrena  
Lo Manto Luisa I. C. La Pira Gentiluomo – Messina  
Lo Piccolo Anna Maria I.C. Balestrate  
Lollo Marinella Liceo V. Emanuele III – Patti  
Lombardo Maria Laura Istituto Comprensivo Eugenio Pertini – Trapani  
Maira Alberto Presidente Istituto Testasecca – Caltanissetta  
Mancuso Angela 19° Ic “Evemero Da Messina” – Messina  
Marano Enrica I.C. Terme Vigliatore  
Maugeri Tarcisio I.C. Cesareo – Sant’Agata Di Militello  
Mazzaglia Vincenza I.C. Di Castell’Umberto  
Messina Giovanna Cpia – Messina  
Oliveri Maria Felicia I.C. “Foscolo” – Barcellona Pozzo di Gotto  
Oteri Barbara I.C. Torregrotta  
Pipito Domenica Istituto Medi – Barcellona  
Ricciardello Maria Istituto Merendino – Capo d’Orlando  
Rizzotto Daniela I.C. Guarnaccia Pietrapezia  
Roccamatysi Patrizia Ics Margherita Di Navarra  
Ruggeri Virginia IIS Manzoni – Mistretta  
Russo Maria Santa I. C. S. ” G. Marconi”- Paternò e Ragalna  
Santoro Carla I.C. N 1 Taormina  
Santoro Renato Liceo Megara – Augusta  
Schirò Maria I.T.T.L. “Caio Duilio – Messina  
Scolaro Stefania I.T.E.T. “Leonardo Da Vinci” – Milazzo  
Simanella Marialuisa Il Circolo Didattico Ruggero Settimo – Castelvetro  
Simeone Maria Venera I.T.I.S. “E. Torricelli” – Sant’agata Di Militello  
Taibi Giovanni I.C. Casteldaccia  
Tringali Laura I.I.S. “Antonello” – Messina  
Troiani Rita I.C. n. 2 Giovanni Paolo Secondo – Capo d’Orlando  
Vadalà Stellario Itis “E. Majorana”- Milazzo  
Veca Mario I.C. Rosario Livatino – Ficcarazzi  
Zingales Leon I.C. “Anna Rita Sidoti” – Gioiosa Marea

***Aderiscono all'iniziativa:***

On. Bernadette Grasso Assessore Regionale autonomie locali e della funzione pubblica

On. De Domenico Francesco Deputato Regionale Partito Democratico

On. Pagano Alessandro Vice Capogruppo Camera dei Deputati Lega

Avv. Giuseppe Sottile Segretario Nazionale Vox Italia

Arch. Ciro Lo Monte Segretario Movimento Siciliani Liberi

Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio – Delegazione Sicilia

Associazione Recuperiamo l'Identità Siciliana

***Sindaci***

Capo D'Orlando Ingrilli Franco

Castell'Umberto Lionetto Civa Vincenzo

Chiusa Sclafani Di Giorgio Francesco

Falcone Paratore Carmelo

Floresta Cappadona Antonino

Galati Mamertino Baglio Antonino

Gioiosa Marea Spanò Ignazio Alfonso

Mazzarrà S. Andrea Pietrafitta Carmelo

Montalbano Elicona Taranto Filippo

Motta Santa Anastasio Carrà Anastasio

Novara di Sicilia Bertolami Girolamo

Piraino Ruggeri Maurizio

Roccafiorita Russo Giuseppe Santo

Rometta Merlino Nicola

Santo Stefano Camastra Re Francesco

Sinagra Musca Antonino

Tripi Lemmo Michele

Tusa Miceli Luigi

Ucria Crisà Vincenzo

Hanno aderito inoltre molti consiglieri comunali, tra i quali Igor Gelarda (Comune di Palermo) e Oscar Aiello (Comune di Caltanissetta).